



# COMUNE DI ORBASSANO

REGIONE PIEMONTE

PROVINCIA DI TORINO

# PRG C

## VARIANTE N° 19 STRUTTURALE

AI SENSI DEL 4° COMMA, DELL'ART. 17, DELLA L.R. 56/77 E S.M.I  
SECONDO LE PROCEDURE DI CUI ALLA L.R. 1/2007

## PROGETTO DEFINITIVO

**PROCEDURA DI VALUTAZIONE AMBIENTALE  
STRATEGICA  
VERIFICA DI COMPATIBILITA' DELLA  
VARIANTE 19 CON IL "PIANO DI  
CLASSIFICAZIONE ACUSTICA COMUNALE"  
Allegato 2 del Rapporto Ambientale**



Ing.  
**REDAZIONE**  
Ing. Enrico NATALINI  
Dott. Ilario CHIOLA  
**REDAZIONE VAS**  
Arch. Paes. Ennio MATASSI  
**CON**  
Arch. Loretta GRENCI

**PROGETTO VARIANTE 19**  
Arch. Valter MARTINO  
Dirigente IV Settore Urbanistica e Sviluppo Economico  
**Ufficio URBANISTICA**  
Arch. Raffaella BOSSOLINO  
Arch. Paola GOIETTINA  
Geom. Maurizio MAIOLO  
Arch. Domenico RASO

**RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO  
DI PIANIFICAZIONE**  
Arch. Raffaella BOSSOLINO

**RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO  
DI VALUTAZIONE**  
Sig. Walter SORIA

## INDICE

<b>1</b>	<b><u>PREMESSA</u></b>	<b>2</b>
<b>2</b>	<b><u>SITUAZIONE URBANISTICA COMUNALE</u></b>	<b>3</b>
<b>3</b>	<b><u>ANALISI ACUSTICA</u></b>	<b>4</b>
<b>4</b>	<b><u>CONCLUSIONI</u></b>	<b>13</b>

## ***1 PREMESSA***

Il presente documento costituisce verifica della compatibilità delle modifiche apportate dal progetto preliminare della variante strutturale n. 19 al P.R.G.C. del Comune di Orbassano con il vigente piano di classificazione acustica.

Si analizzerà la compatibilità della situazione prevista dalla variante rispetto alla classificazione acustica, ricordando che tale analisi può fornire essenzialmente tre differenti risultati:

- *Situazione di compatibilità:* le variazioni apportate risultano conformi alla classificazione acustica attuale senza necessitare alcun intervento sullo strumento urbanistico né imporre vincoli.
- *Situazione di potenziale incompatibilità:* le variazioni apportate richiedono una variazione della classificazione acustica e/o potrebbero creare criticità sul territorio. In tal caso un'analisi approfondita dell'area deve evidenziare le variazioni da apportare alla classificazione acustica, valutando le conseguenze della variazione ed imponendo eventuali vincoli e/o prescrizioni di tipo acustico.
- *Situazione di incompatibilità:* le variazioni apportate risultano non compatibili con l'attuale classificazione acustica e non esistono al momento le condizioni per ricondursi ad una situazione di compatibilità.

In particolare si evidenzia che tutte le risultanze della verifica eseguita nella presente relazione, costituiscono analisi preliminare alla revisione del piano di classificazione acustica una volta che la variante sarà stata approvata definitivamente.

La presente verifica è svolta dal tecnico competente in acustica ing. Enrico Natalini (Riconosciuto dalla regione Piemonte con DGR n. 133-14232 del 25 novembre 1996).

## **2 SITUAZIONE URBANISTICA COMUNALE**

Il piano di classificazione acustica del territorio comunale di Orbassano è stato approvato con D.C.C. n.50 del 20 luglio 2007.

Si evidenzia inoltre l'esistenza di verifiche di compatibilità acustica di varianti parziali redatte dopo l'approvazione del piano di classificazione acustica, ma in assenza di aggiornamenti dello strumento urbanistico non risultano ancora recepite.

L'articolo 5 della legge Regionale n. 52/2000 al comma 4 indica che ogni modifica degli strumenti urbanistici, comporta contestuale verifica ed eventuale revisione del piano di classificazione acustica.

La variante al PRGC viene emessa successivamente all'approvazione del piano di classificazione acustica da parte del Consiglio Comunale, per cui si registra la compatibilità normativa della procedura di approvazione della variante al PRGC rispetto alle disposizioni regionali sui metodi e tempi di redazione del piano di classificazione.

### **3 ANALISI ACUSTICA**

La variante interviene in maniera puntuale su pochissime aree ed in particolare solamente 2 di interesse da un punto di vista acustico.

Le modifiche saranno analizzate singolarmente mediante lo schema utilizzato dalla relazione tecnica che accompagna la variante, la quale risulta organizzata in schede e dalle quali verranno estratti i riferimenti identificativi.

*Comune di Orbassano (TO)*  
*VERIFICA DI COMPATIBILITÀ DELLA VARIANTE 19 CON IL "PIANO DI CLASSIFICAZIONE ACUSTICA COMUNALE"*  
*Allegato 2 del Rapporto Ambientale*

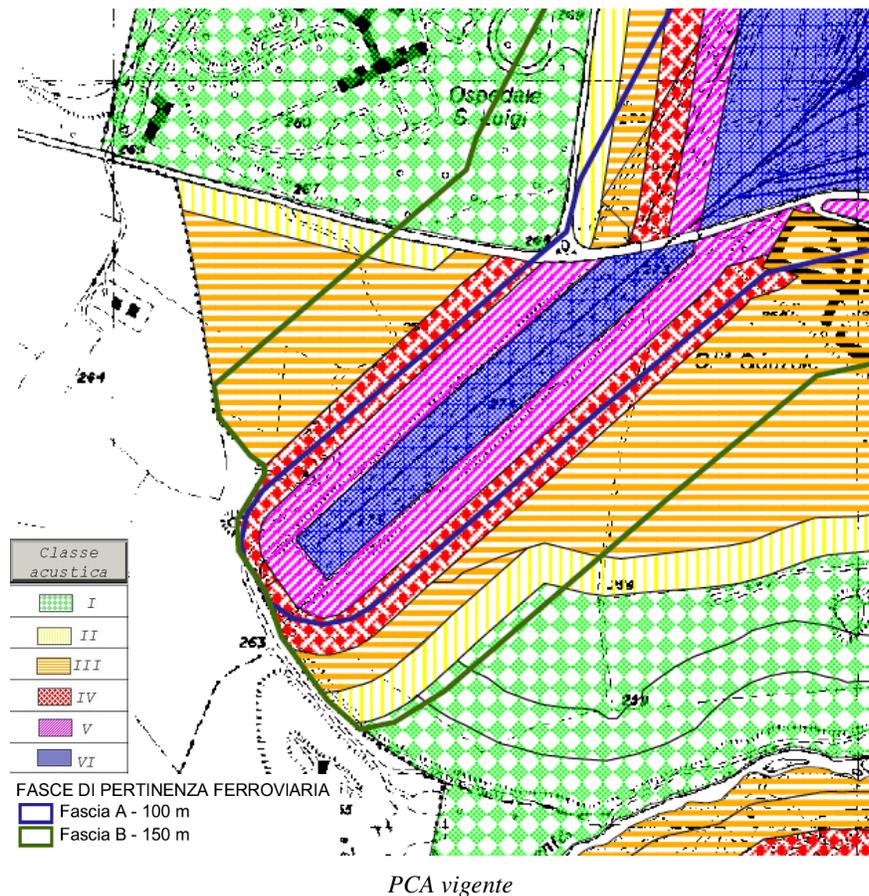
<b><u>Scheda</u></b>	n°1 e n°2
<b><u>Categoria area da PRGC</u></b>	ag e viabilità
<b><u>Area oggetto di variante</u></b>	-
<b><u>Classe acustica</u></b>	III
<b><u>Criticità acustiche</u></b>	Nessuna



*PRGC vigente*



*Variante PRGC*



L'area interessata dalla Variante è settore di territorio agricolo del paesaggio agro fluviale del Sangone, ma presenta nelle vicinanze porzioni di territorio con destinazioni d'uso molto diverse tra loro.

Sono in fatti presenti a brevissima distanza da un lato l'area ospedaliera "S.Luigi" e dall'altro l'enorme area occupata dallo scalo merci dell'interporto.

Tale differenze sono bene evidenziate nel Piano di Classificazione Acustica vigente che attribuisce alle aree del contesto territoriale diverse classi acustiche ed in particolare:

- Area ospedale San Luigi: classe acustica I;
- Area scalo ferroviario: classe acustica VI;
- Aree agricole: classe acustica III.

I contatti critici sono stati gestiti mediante l'inserimento di opportune fasce cuscinetto, che però non mitigano completamente le criticità

La modifica introdotta nella variante è conseguente al progetto sovra comunale di realizzazione della linea ferroviaria ad alta velocità Torino-Lione e del prolungamento della linea metropolitana fino ad Orbassano.

La Variante prevede, nell'ambito del progetto per la realizzazione della fermata "Ospedale S.. Luigi /Orbassano" della linea FM 5, l'inserimento di un'area destinata a parcheggio. Tale superficie (codice 14.3.5) comprenderà un'area di sosta per le autovetture e per gli autobus e le fermate per le linee di trasporto pubblico oltre che un piccolo edificio di servizio con uffici e biglietteria.

La Variante individua inoltre l'area 18.1.5 che include sia la sede dei binari che ospiteranno la futura linea Torino - Lione sia l'area che sarà occupata dalla futura stazione della Ferrovia Metropolitana della futura linea 5 (FM5).

Per l'area del parcheggio, al di là della problematica specifica della valutazione dell'emissione quale infrastruttura stradale, è proponibile l'inserimento in classe III o IV.

L'eventuale assegnazione della classe acustica IV, anch'essa idonea alla destinazione d'uso prevista dalla variante, creerebbe però l'insorgenza di un nuovo contatto critico con la classe I dell'area "Ospedale San Luigi", già ad oggi gestita con qualche difficoltà.

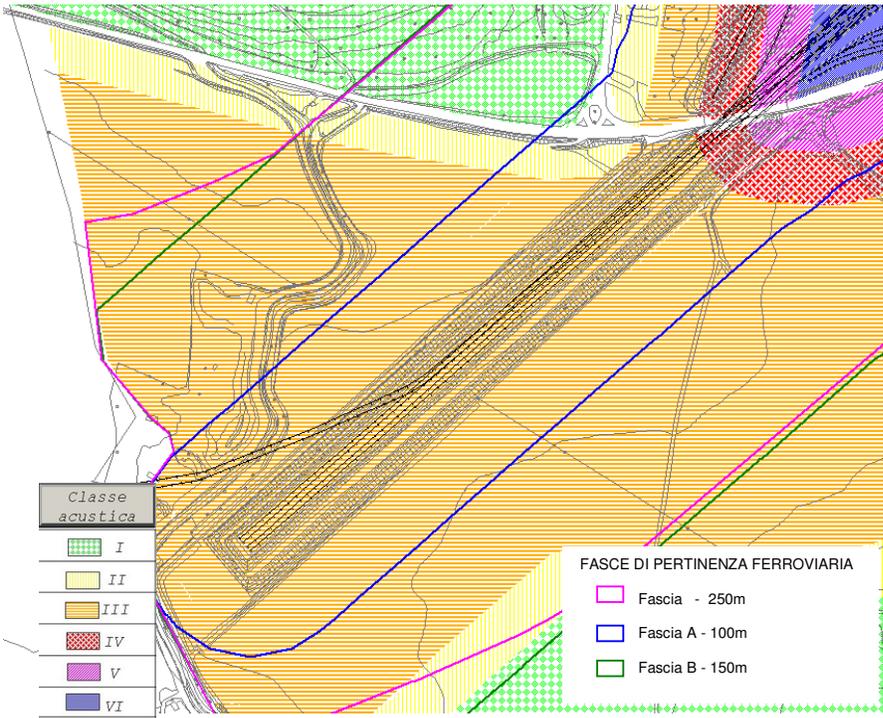
L'area 18.1.5 è invece destinata ad ospitare a tutti gli effetti una infrastruttura di tipo ferroviario. Infatti il DPR 18 novembre 1998 n. 459 "Regolamento recante norme di esecuzione dell'art. 11 della legge 26 ottobre 1995, n. 447, in materia di inquinamento acustico derivante da traffico ferroviario", considera come infrastruttura l'insieme di materiale rotabile, binari, stazioni, scali, parchi, piazzali e sottostazioni elettriche.

In quanto tale la gestione delle emissioni sonore viene gestita mediante l'inserimento delle fasce territoriali di pertinenza della larghezza di 250m prevista per le infrastrutture di cui all'articolo 2, comma 2, lettera b) del DPR n. 459 del 1998, ovvero con velocità di progetto superiore a 200 km/h.

Le modifiche previste dalla Variante 19 permettono di rivalutare e riconsiderare il contesto acustico caratterizzato dalla classe VI dello scalo ferroviario che si protrae in area agricola in classe III. La porzione di area in classe acustica VI è interessata solo da binari ad oggi non direttamente interessati dalle attività dello scalo e a maggior ragione in futuro con la presenza della stazione, il binario morto non avrà alcun utilizzo di scalo merci salvo il posizionamento di convogli.

Si creano quindi le condizioni per rendere più omogeneo il contesto acustico, in cui il binario e l'area individuata dalla variante rappresentano unicamente una struttura ferroviaria per la quale non viene individuata alcuna area con classe specifica, ma le emissioni sono trattate mediante l'applicazione del DPR 459 con l'utilizzo delle fasce di pertinenza relativa

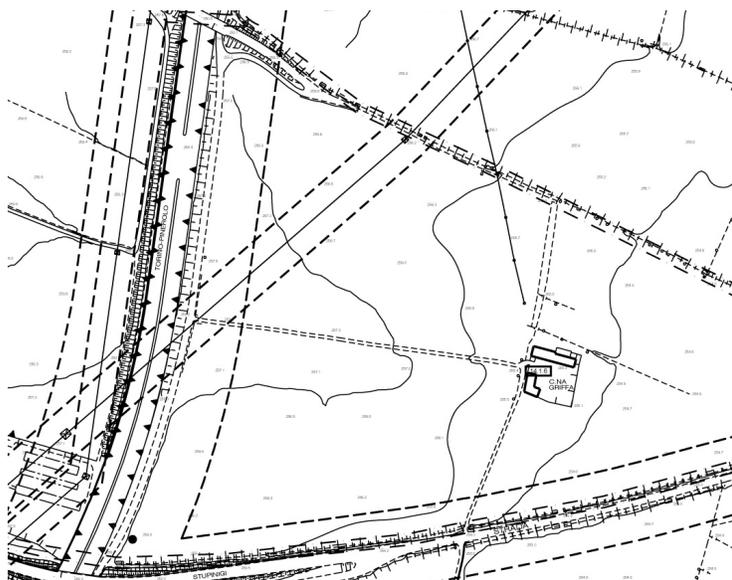
Comune di Orbassano (TO)  
VERIFICA DI COMPATIBILITÀ DELLA VARIANTE 19 CON IL "PIANO DI CLASSIFICAZIONE ACUSTICA COMUNALE"  
Allegato 2 del Rapporto Ambientale



Proposta revisione PCA vigente

*Comune di Orbassano (TO)*  
*VERIFICA DI COMPATIBILITÀ DELLA VARIANTE 19 CON IL "PIANO DI CLASSIFICAZIONE ACUSTICA COMUNALE"*  
*Allegato 2 del Rapporto Ambientale*

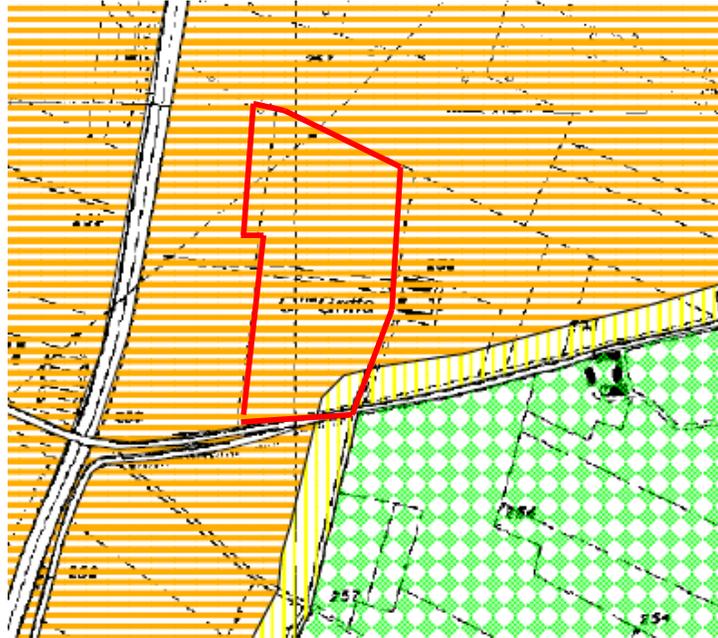
<b><u>Scheda</u></b>	n°3
<b><u>Categoria area da PRGC</u></b>	AP
<b><u>Area oggetto di variante</u></b>	-
<b><u>Classe acustica</u></b>	III
<b><u>Criticità acustiche</u></b>	Nessuna



*PRGC vigente*



*Variante PRGC*



*Estratto PCA vigente*

La variante prevede l'inserimento delle strutture della Società Ippica Torinese (SIT) in area agricola in classe acustica III.

In particolare il progetto prevede l'edificazione di 2 maneggi coperti con annessi servizi e parcheggi.

La Delibera Programmatica del Nuovo Piano Regolatore, colloca l'area in oggetto in un ambito più ampio definito: "Ambito di valorizzazione delle attività agricole e terziarie funzionali al parco di Stupinigi" compreso tra Tangenziale Torino - Pinerolo, la Fraz. Tetti Valfrè e la Sp.143 che ha come obiettivo la localizzazione di attività compatibili con l'attività agricola in presenza del Parco di Stupinigi.

Il Piano di Classificazione Acustica Vigente assegna all'adiacente area del Parco di Stupinigi la classe acustica I ed individua una fascia cuscinetto di classe II al fine di evitare criticità con le limitrofe aree agricole in classe acustica III.

L'attività ha dimensioni significative tali da permettere una propria classificazione acustica. Le finalità dell'area potrebbe permettere di ipotizzare l'assegnazione di una classe IV finalizzata anche alla corretta gestione territoriale di affluenza di utenti al centro.

Tale assegnazione creerebbe però l'insorgenza di una nuovi contatti critici con l'adiacente area del Parco di Stupingi ed in conformità ai dettami delle Linee Guida Regionali risulta necessario evitare tale situazione.

Si propone quindi che il nuovo poligono sia classificato in classe III sin dalla fase II del percorso di progettazione del PCA

La modifica in progetto risulta compatibile con il vigente piano di classificazione acustica.

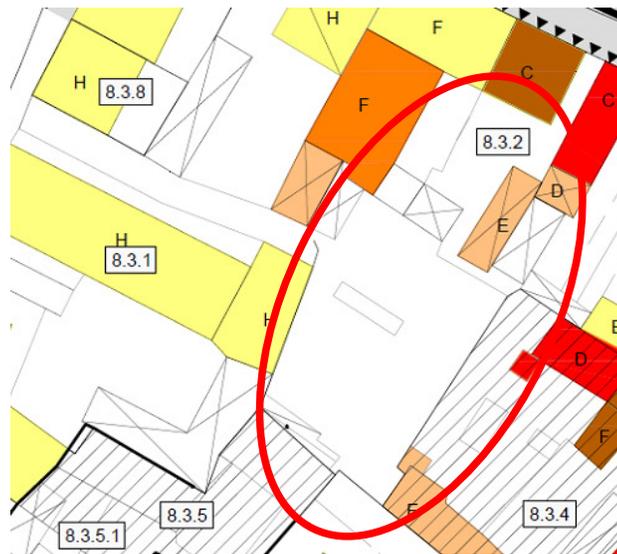
*Comune di Orbassano (TO)*  
*VERIFICA DI COMPATIBILITÀ DELLA VARIANTE 19 CON IL "PIANO DI CLASSIFICAZIONE ACUSTICA COMUNALE"*  
*Allegato 2 del Rapporto Ambientale*

Non sono previste modifiche al piano, che viene conseguentemente confermato nella sua classificazione dell'area.

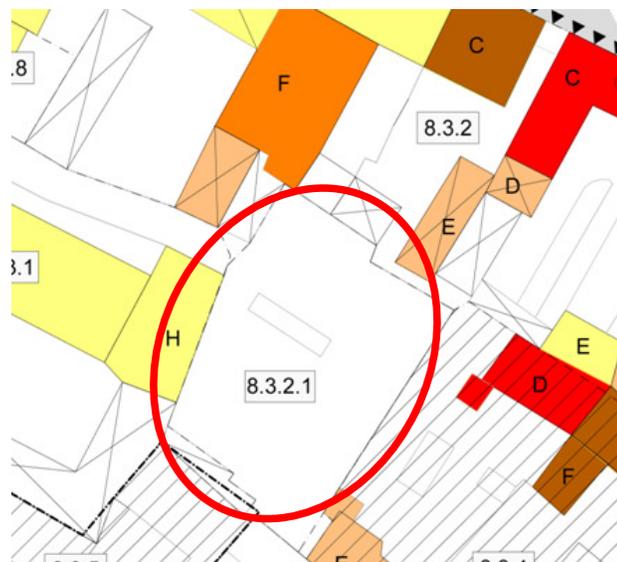
Si rammenta che l'attività dovrà essere autorizzata previo esito positivo di apposita verifica di impatto acustica ai sensi della L.R. n. 52/2000 ed in conformità alle linee guida emesse con DGR 9-11616.

*Comune di Orbassano (TO)*  
*VERIFICA DI COMPATIBILITÀ DELLA VARIANTE 19 CON IL "PIANO DI CLASSIFICAZIONE ACUSTICA COMUNALE"*  
*Allegato 2 del Rapporto Ambientale*

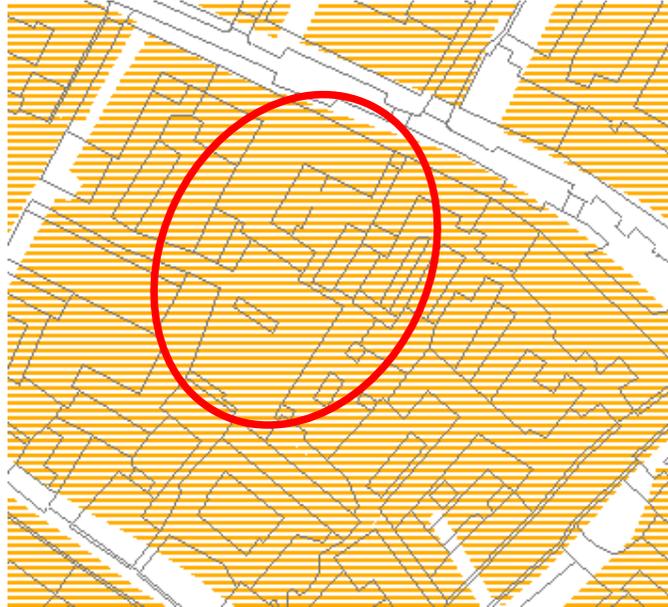
<b><u>Scheda</u></b>	n°4
<b><u>Categoria area da PRGC</u></b>	as
<b><u>Area oggetto di variante</u></b>	8.3.2
<b><u>Classe acustica</u></b>	III
<b><u>Criticità acustiche</u></b>	Nessuna



*PRGC vigente*



*Variante PRGC*



*Estratto PCA vigente*

La Variante prevede la trasformazione di un cortile adiacente a via Roma, inserito in classe acustica III, in area con destinazione a parcheggio privato interrato e a parcheggio assoggettato all'uso pubblico in superficie (8.3.2.1).

La ricaduta acustica della modifica non richiede variazioni dal punto di vista della programmazione, ricadendo nell'ambito della viabilità locale.

La modifica in progetto risulta compatibile con il vigente piano di classificazione acustica.

#### ***4 CONCLUSIONI***

Le modifiche urbanistiche apportate dal progetto preliminare dalla variante strutturale n.19 al P.R.G.C. del Comune di Orbassano risultano compatibili con il piano di classificazione acustica, alle condizioni descritte nei paragrafi precedenti.

Le modifiche andranno apportate con revisione dello strumento urbanistico vigente, solo a seguito di approvazione definitiva del progetto della variante n.19 al PRGC.

**Indice**

1. Premessa .....	2
2. Normativa di riferimento.....	2
3. Definizioni.....	3
4. Identificazione attività ed elementi di interesse della Variante Strutturale n.19.....	4
CODICE DA PRGC: 14.4.10.....	5
CODICE DA PRGC: 14.3.5 - 14.3.5.1 .....	6

## **1. Premessa**

Il Comune di Orbassano non è interessato dalla presenza di attività a Rischio di Incidente Rilevante o da effetti con ricaduta sul proprio territorio per cui non risulta soggetto all'obbligo di redazione dell'elaborato tecnico RIR.

Alla luce di tali considerazioni il presente documento, coerentemente con quanto disposto dalle Linee Guida emanate con D.G.R. n. 17-377 del 26 luglio 2010 dalla Regione Piemonte e dalla Variante al Piano Territoriale di Coordinamento della Provincia di Torino di adeguamento al D.M. 9 Maggio 2001, si propone l'individuazione degli effetti ambientali significativi esclusivamente derivanti dalla presenza delle aree produttive di nuovo impianto / di completamento proposte dalla Variante strutturale n°19.

Il presente documento ha come ulteriore obiettivo quello di fornire gli elementi di conoscenza del territorio, con particolare riferimento alle vulnerabilità antropiche ed ambientali, correlati alla presenza di aree o attività a rischio industriale ovvero con potenziale impatto sull'ambiente circostante.

Tale documento sarà parte integrante dello strumento urbanistico mettendo a disposizione gli elementi necessari per una corretta pianificazione tenendo conto delle problematiche territoriali ed infrastrutturali dell'area.

Le risultanze dello studio devono trovare traduzione in informazioni, vincoli ed azioni di pianificazione normate dallo strumento urbanistico.

## **2. Normativa di riferimento**

La presente valutazione è stata condotta utilizzando i seguenti riferimenti normativi:

- Decreto Legislativo n. 334, 17 Agosto 1999: *"Attuazione della direttiva 96/82/CE relativa al controllo dei pericoli di incidenti rilevanti connessi con determinate sostanze pericolose"*;
- Decreto 9 Maggio 2001 Ministero dei Lavori Pubblici: *"Requisiti minimi di sicurezza in materia di pianificazione urbanistica e territoriale per le zone interessate da stabilimenti a rischio di incidente rilevante"*;
- Decreto Legislativo n. 238, 21 settembre 2005: *"Attuazione della direttiva 2003/105/CE, che modifica la direttiva 96/82/CE, sul controllo dei pericoli di incidenti rilevanti connessi con determinate sostanze pericolose"*;
- Piano Territoriale di Coordinamento provinciale (PTC), Provincia di Torino (approvato con D.G.R. n. 291-26243 del 1 agosto 2003);
- Variante al Piano territoriale di coordinamento della Provincia di Torino di adeguamento al D.M. 9 Maggio 2001 *"Requisiti minimi in materia di pianificazione urbanistica e territoriale per le zone interessate da stabilimenti a rischio di incidente rilevante"* (approvata con deliberazione del Consiglio Regionale del Piemonte n. 23-4501 del 12 ottobre 2010 e pubblicata sul B.U.R. n. 43 del 28/10/2010);
- Deliberazione della Giunta Regionale 26 luglio 2010, n. 17-377 *"Approvazione di Linee Guida per la valutazione del rischio industriale nell'ambito della pianificazione territoriale"*.

### 3. Definizioni

<b>Attività "Seveso"</b>	Attività che detengono o trattano sostanze pericolose in quantità uguali o superiori a quelle indicate nell'allegato I del D.Lgs 334/1999 e s.m.i..
<b>Attività "Sottosoglia Seveso"</b>	Attività che detengono o trattano sostanze e/o preparati definiti dall'Allegato 1, Parti 1 e 2, in quantità pari o superiori al 20% delle rispettive soglie relative all'applicazione dell'articolo 6 del D.Lgs. 334/1999 e s.m.i. ed altre sostanze e/o lavorazioni industriali specificati a seguire
<b>Attività a pericolo di eventi accidentali di tipo energetico</b>	Attività che detengono sostanze: <ul style="list-style-type: none"> <li>- etichettate con frasi di rischio E, O, F, F+;</li> <li>- appartenenti alle categorie 3,4, 5, 6, 7a, 7b, 8, 10i - Parte 2 Allegato 1 al D.Lgs. 334/99 e s.m.i..</li> </ul>
<b>Attività a pericolo di eventi accidentali di tipo tossico</b>	Attività che detengono sostanze: <ul style="list-style-type: none"> <li>- etichettate con frasi di rischio T, T+;</li> <li>- appartenenti alle categorie 1, 2, 10ii - Parte 2 Allegato 1 al D.Lgs. 334/99 e s.m.i..</li> </ul>
<b>Attività a pericolo di eventi accidentali a ricaduta ambientale</b>	Attività che detengono sostanze: <ul style="list-style-type: none"> <li>- etichettate con frasi di rischio N;</li> <li>- appartenenti alla categoria 9 (Parte 2 Allegato 1 al D.Lgs. 334/99 e s.m.i.).</li> </ul>
<b>Incidente rilevante</b>	Un evento quale un'emissione, un incendio o un'esplosione di grande entità, dovuto a sviluppi incontrollati che si verificano durante l'attività di uno stabilimento di cui all'art. 2, comma 1 del D.Lgs. 334/99, e che dia luogo ad un pericolo grave, immediato o differito, per la salute umana o per l'ambiente, all'interno o all'esterno dello stabilimento, e in cui intervengano una o più sostanze pericolose
<b>Rischio</b>	Probabilità che un determinato evento si verifichi in un dato periodo o in circostanze specifiche
<b>Sostanze pericolose</b>	Le sostanze, miscele o preparati elencati nell'allegato I, parte I, o rispondenti ai criteri fissati nell'allegato I, parte 2, che sono presenti come materie prime, prodotti, sottoprodotti, residui o prodotti intermedi, ivi compresi quelli che possono ragionevolmente generarsi in caso di incidente.

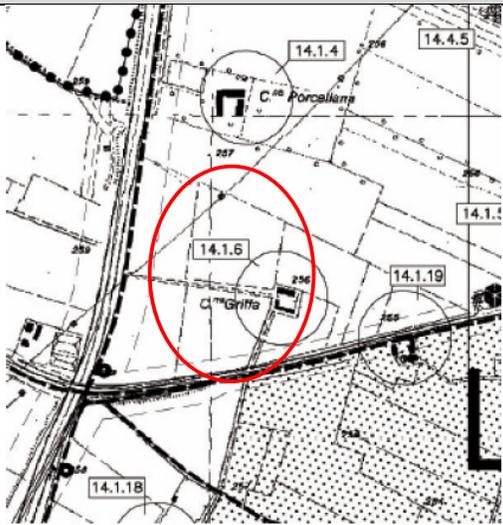
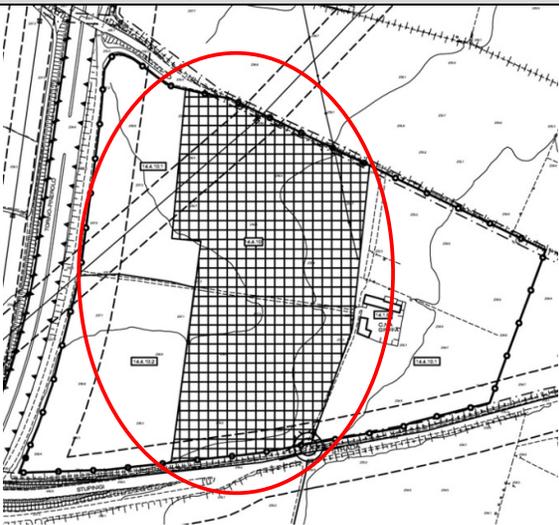
#### **4. Identificazione attività ed elementi di interesse della Variante Strutturale n.19**

L'obiettivo del presente capitolo consiste nell'individuazione degli elementi di interesse dal punto di vista del rischio industriale. A tale scopo saranno individuate sia le fonti del rischio (attività produttive e artigianali) sia i possibili elementi potenzialmente sensibili, antropici e ambientali, su tutto il territorio comunale di Orbassano; sarà effettuata a seguire una valutazione del rischio industriale nell'ambito della pianificazione territoriale.

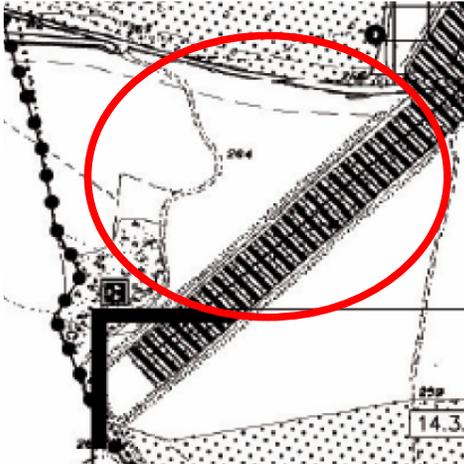
In tal senso la Variante n. 19 al P.R.G.C. propone le seguenti modifiche:

- Inserimento di centro ippico (CODICE DA PRGC: 14.4.10);
- Nuova area dedicata alla stazione di interscambio FM5 (CODICE DA PRGC: 14.3.5).

A seguire sono riportate le schede di dettaglio.

<b>CODICE DA PRGC: 14.4.10</b>	
 <p style="text-align: center;">Estratto P.R.G.C. vigente</p>	 <p style="text-align: center;">Estratto P.R.G.C. variante</p>
<b>OBBIETTIVO PRGC</b>	
<p>Area posta a sud est del concentrico in prossimità della A55 Diramazione Pinerolo ed adiacente alla nuova perimetrazione del Parco di Stupinigi. Obiettivo del PRGC è quello integrare le nuove strutture ludico – sportive della Società Ippica Torinese con il territorio circostante interessato dalla presenza del Parco di Stupinigi e dalla circostante realtà socio agricola.</p>	
<b>DESCRIZIONE ATTIVITÀ</b>	
<p>Il progetto preliminare della “Nuova sede della Società Ippica Torinese” evidenzia la possibilità di manifestazioni sia out che indoor con durata media di 3 gg. in tutti i periodi dell’anno con una partecipazione di 200/ 400 “addetti ai lavori” più un pubblico stimabile nei concorsi più importanti intorno alle 200/300 persone.</p>	
<b>VALUTAZIONE ELEMENTO TERRITORIALE AI SENSI DEL DM 09/05/01</b>	
<p>Alla luce di quanto sopra esposto si prevedono manifestazioni con una presenza massima di 700 persone (addetti ai lavori e spettatori). Tali eventi possono avvenire sia al chiuso che all’aperto. Si ritiene opportuno inserire l’elemento territoriale nella <b>categoria B5</b> ovvero: “luoghi soggetti ad affollamento rilevante con limitati periodi di esposizione al rischio, ad esempio luoghi di pubblico spettacolo, destinati ad attività ricreative, sportive, culturali, religiose, ecc (oltre 100 persone presenti se si tratta di luogo all’aperto , oltre 1000 al chiuso)”.</p>	
<b>VALUTAZIONE RISCHIO INDUSTRIALE</b>	
<p>L’elemento territoriale di categoria B5 ai sensi del DM 09/05/01 non ricade all’interno di aree di esclusione ed osservazione individuate ai sensi della normativa regionale e provinciale vigente. Non si rileva peraltro la presenza di attività “sottosoglia” Seveso entro un raggio di circa 1000 m.  <b>L’elemento territoriale è pertanto compatibile con le attività industriali presenti sul territorio.</b></p>	

**CODICE DA PRGC: 14.3.5**



Estratto P.R.G.C. vigente



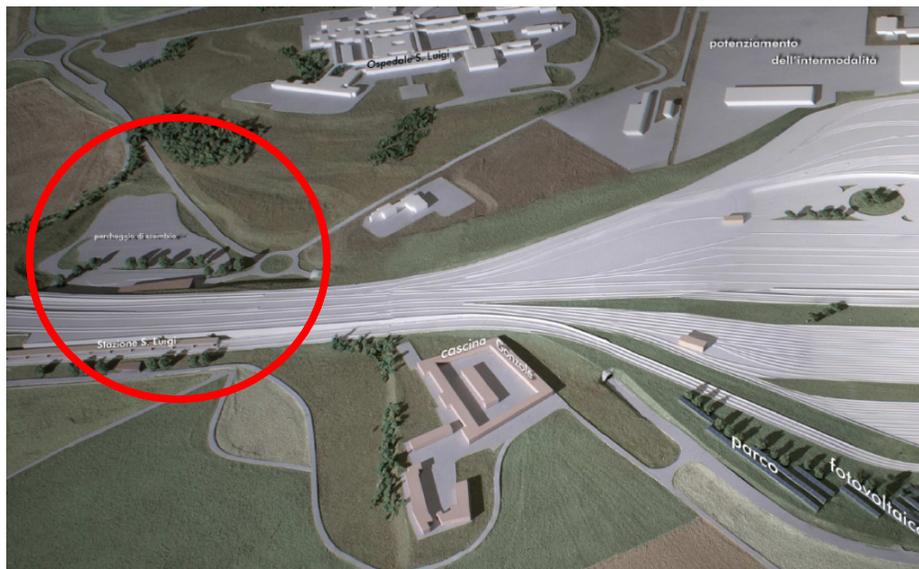
Estratto P.R.G.C. variante

**OBBIETTIVO PRGC**

Area posta a nord est del concentrico in prossimità dell'ospedale San Luigi.  
La nuova fermata "Ospedale San Luigi / Orbassano" della linea FM 5 del Sistema Ferroviario Metropolitano determina un nodo di interscambio di rilievo localizzato tra linea ferroviaria, automobilistica (SP 174) e parcheggio, collegando inoltre un polo ospedaliero di prima importanza nell'area metropolitana torinese.

**DESCRIZIONE ATTIVITÀ**

L'area, attualmente a destinazione d'uso agricola, si colloca in una porzione di territorio compresa tra l'area corrispondente allo scalo ferroviario e l'area 14.3.1 dell'ospedale San Luigi. Si prevede la realizzazione di una banchina coperta adiacente al binario di fermata ed un parcheggio di 450 posti auto. Il parcheggio sarà collegato attraverso percorsi pedonali protetti anche all'Ospedale San Luigi.

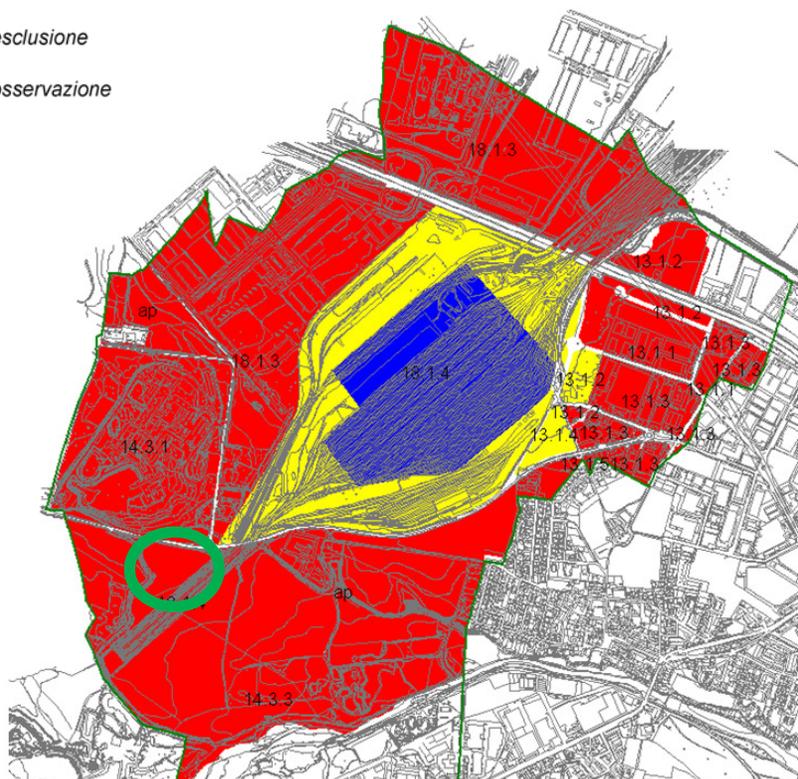
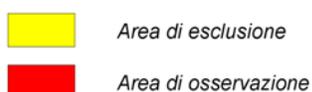


### VALUTAZIONE ELEMENTO TERRITORIALE AI SENSI DEL DM 09/05/01

L'elemento territoriale ricade nella **categoria B6** ovvero: "Stazioni ferroviarie ed altri nodi di trasporto (movimento passeggeri superiore a 1000 persone/giorno)".

### VALUTAZIONE RISCHIO INDUSTRIALE

L'elemento territoriale di categoria B6 ai sensi del DM 09/05/01 si colloca nell'area di osservazione determinata, ai sensi della D.G.R. n.17-377, dalla presenza dello scalo intermodale gestito dalle Ferrovie dello Stato.



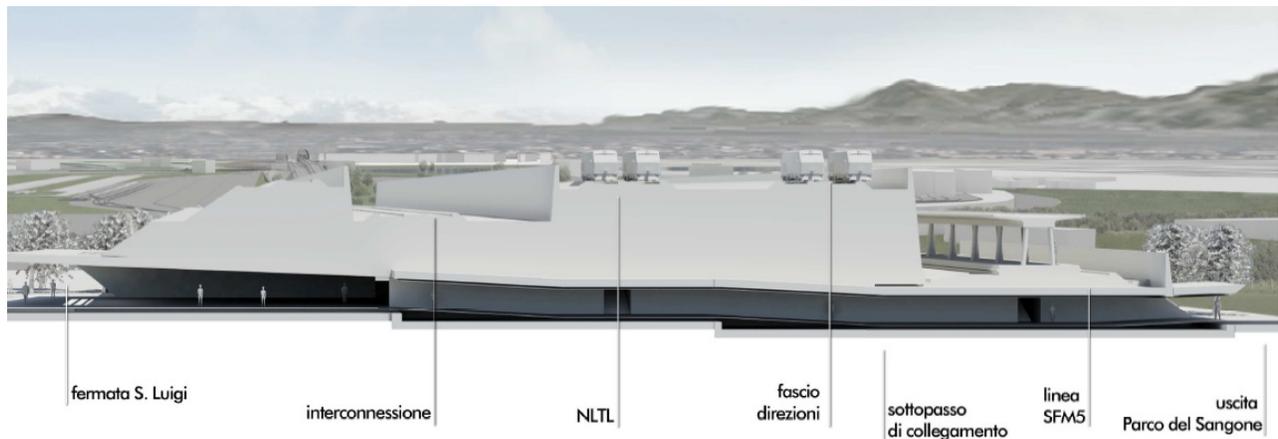
Area dello Scalo Ferroviario (colore blu) ed area nuova fermata FM 5 (in verde)

La definizione dell'area dello scalo intermodale quale area di rischio, rappresenta un fattore di cautela derivante dall'assenza di informazioni dettagliate sullo stoccaggio di sostanze pericolose.

In tal senso, come già riportato nel documento "Valutazione del rischio industriale nell'ambito della pianificazione territoriale" (revisione a seguito del parere espresso dalla Direzione Programmazione Strategica, Politiche Territoriali ed Edilizia e la Direzione Ambiente con protocollo N°.41703/DB0805 in data 11 ottobre 2010), si è ritenuto opportuno identificare un'area di esclusione ed una di osservazione al contorno dell'attività in esame.

Tali zone hanno un'estensione approssimativa rispettivamente di 200m e 500m, individuate seguendo la poligonatura delle aree del PRGC ed in relazione alla morfologia del territorio, alla struttura viaria ed all'edificato.

L'area di interesse, collocata ad una distanza di circa 600 m dall'area dello scalo ferroviario, è conforme ai requisiti richiesti per le "aree di osservazione" dal documento "Valutazione del rischio industriale nell'ambito della pianificazione territoriale". Come riportato nell'estratto di progetto a seguire, la struttura della stazione rimane in gran parte chiusa e comunque costituisce elemento di protezione per gli utenti. Inoltre la viabilità al servizio della stazione è separata da quella per l'accesso all'area dello scalo ferroviario.



**Alla luce di quanto sopra riportato si ritiene che tale intervento sia compatibile con le attività industriali presenti sul territorio.**